

RASSEGNA STAMPA
del
31/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-10-2012 al 31-10-2012

30-10-2012 Affari Italiani (Online) "Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio	1
30-10-2012 AgenParl TERREMOTO: PDL, IN DDL ENTI LOCALI PENSARE A ZONE CALABRIA	3
30-10-2012 AreaNews Pollino, lunga la conta danni	4
31-10-2012 L'Arena Terremoto del Molise. Una potente scossa di magnitudo 5.4 della Scala Richter, alle ore 11,32, provo...	5
30-10-2012 Asca Terremoto: Laratta (Pd), zone colpite Pollino chiedono aiuto	6
30-10-2012 Asca Basilicata: via libera programma reinvestimento fondi dell'Ater Matera	7
30-10-2012 Avvenire Pollino, Regione: è stato di calamità	8
30-10-2012 Basilicanet.it Digilio (Fli): non sottovalutare terremoto Pollino	9
30-10-2012 Basilicanet.it I lavori del Consiglio regionale	10
30-10-2012 Basilicanet.it Terremoto nel Pollino, mozione del Pdl	11
31-10-2012 La Citta'di Salerno furia simile al terremoto dell'80	12
31-10-2012 La Citta'di Salerno sfollati pronti ad occupare il municipio	13
31-10-2012 La Citta'di Salerno inquilini	14
30-10-2012 CosenzaPiù.it Terremoto, ancora scosse e adesso trema anche la Sila	15
30-10-2012 Gazzetta del Sud.it Allerta meteo per la Calabria	16
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Pollino: la Calabria chiede stato d'emergenza	17
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Pollino: via le tende a Rotonda. Arrivano i MAP	19
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola	20
30-10-2012 Il Giornale di Calabria.it La terra continua a tremare	22
30-10-2012 Irpinia news FOTO/ Serino: esercitazione antisismica dei Carabinieri, le immagini	23
30-10-2012 Julie news Protezione civile, da domani nuova perturbazione in Campania	24
30-10-2012 Julie news Agropoli, sarà chiesto il riconoscimento dei danni provocati dal maltempo	25
30-10-2012 Julie news Maltempo, arriva la tempesta di Halloween	26
30-10-2012 Julie news	

Terremoto, la Calabria trema ancora, nove scosse in 24 ore	27
30-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Ora trema anche la Sila: 2 piccole scosse E sul Pollino lo sciame non dà tregua	28
30-10-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto di magnitudo 2.6 nel Pollino poco dopo le 5 del mattino	29

"Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio

"Bambini a lezione nelle baracche". In Molise 80 scuole a rischio - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

"Bambini a lezione nelle baracche". In Molise 80 scuole a rischio

Martedì, 30 ottobre 2012 - 12:55:00

di Lorenzo Lamperti

"I bambini fanno ancora scuola nelle baracche". Sono passati 10 anni da quel 31 ottobre 2002, quando in Molise la terra trema. A San Giuliano di Puglia crolla la scuola Francesco Jovine. Muoiono 27 bambini e un'insegnante. La regione finanzia l'adeguamento sismico delle scuole. "Manca un piano di dimensionamento" denuncia la Flc Cgil locale, che ha organizzato una protesta: "Testimoniamo il fallimento dell'edilizia scolastica".

Segnalati molti casi di disagio. Mesi fa il sindaco di Fossalto aveva denunciato ad Affaritaliani.it: "I lavori per l'adeguamento sismico hanno peggiorato le cose". A Venafro, secondo Sergio Sorella della Flc Cgil, "202 alunni delle elementari e dell'asilo sono costretti a stare nei prefabbricati. La norma 133/08 è stata ignorata. Ci sono ben 80 plessi a rischio".

TERREMOTO E ADEGUAMENTO SISMICO - Dopo il sisma del 2002, la Regione Molise modifica i parametri per la costituzione delle classi. Il Parlamento mette a punto la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e la Regione ne dà attuazione con un nuovo regolamento di "riorganizzazione della rete scolastica e utilizzo delle risorse umane". Ma secondo la Flc Cgil qualcosa va storto: "Sono stati ristrutturati plessi che secondo queste nuove regole dovranno chiudere", afferma il segretario regionale Sergio Sorella. Recentemente il ministero dell'Istruzione ha diffuso l'elenco delle scuole in situazione di criticità edilizia. E secondo la Flc Cgil in Molise "i plessi coinvolti sono circa 80". La tragedia di San Giuliano sarebbe accaduta invano: "Sono sotto gli occhi di tutti gli sprechi di denaro pubblico utilizzato per ristrutturare scuole, spesso al di sotto dei parametri previsti dalla legge, fatti senza una previsione programmatica di un piano di dimensionamento scolastico che unisse plessi, offerta formativa territoriale ed utilizzo del denaro pubblico". Insomma, per la Cgil "la sicurezza delle scuole molisane è ancora una 'chimera'".

"A VENAFRO SI INSEGNA NELLE BARACCHE" - Tra i casi denunciati dalla Flc Cgil c'è quello della scuola materna ed elementare di Venafro. La scuola è situata in un complesso di prefabbricati adottati come soluzione provvisoria per ospitare gli alunni dopo il terremoto di San Giuliano. Ma i bambini si trovano lì ancora oggi. "Si tratta di cinque sezioni dell'infanzia e undici classi della primaria per un totale di 202 alunni", spiega Sorella. "Fu assicurato che si trattava di una soluzione temporanea, in attesa di costruire un nuovo edificio scolastico. Ma a oggi è rimasto tutto invariato".

CRITICITA' A TERMOLI - Situazione problematica anche a Termoli. Da quasi tre anni i genitori della scuola di infanzia chiedono interventi per risolvere le "varie problematiche strutturali ed igienico-sanitarie". La richiesta, firmata da 134 genitori è ancora in attesa di risposta.

La centrale termica e l'interno della scuola di FossaltoGuarda la gallery FOSSALTO: "I LAVORI HANNO PEGGIORATO LE COSE" - Ancora diversa la situazione del comune di Fossalto. Qui il sindaco, Nicola Manocchio, sostiene che i lavori di adeguamento sismico hanno addirittura peggiorato la situazione: "I risultati delle analisi che ho ordinato quando mi sono insediato hanno dimostrato che i pilastri utilizzati per rinforzare quelli vecchi muoiono nel terreno senza essere ancorati a nulla. In sostanza, mi è stato spiegato che non solo il lavoro non è stato fatto nel rispetto delle leggi antisismiche, ma anche che gli interventi in alcuni casi sono stati dannosi e hanno aumentato il rischio". Per parecchio tempo, però, i bambini avevano continuato a frequentare quell'istituto.

"IL GOVERNO PASSI AI FATTI" - La Flc Cgil richiede "un'analisi seria della situazione degli edifici. Il Governo? Dopo l'annuncio sblocco, in estate, di una prima tranche pari a 375 milioni di euro da destinare alle urgenze è giunto il momento che passi ai fatti: anche per rispetto agli alunni e studenti rimasti sotto le macerie o travolti da un tubo di ghisa

"Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio

incredibilmente dimenticato nel controsoffitto".

***TERREMOTO: PDL, IN DDL ENTI LOCALI PENSARE A ZONE CALABRI
A***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: PDL, IN DDL ENTI LOCALI PENSARE A ZONE CALABRIA"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Martedì 30 Ottobre 2012 14:54

TERREMOTO: PDL, IN DDL ENTI LOCALI PENSARE A ZONE CALABRIA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 ott - "Nell'ambito dei lavori per la conversione in legge del decreto sugli enti locali, attualmente all'esame delle commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio della Camera e visti i gravi danni provocati dal recente terremoto nei comuni di Altomonte, Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno in provincia di Cosenza e di Rotonda in provincia di Catanzaro, chiederemo che il Governo e i relatori si facciano carico delle problematiche relative a questi comuni nell'ambito delle disposizioni già previste in favore delle zone colpite dal sisma del maggio 2012".

Lo hanno dichiarato i deputati Jole Santelli, vice presidente del Gruppo Pdl e vicepresidente della commissione Affari costituzionali, Roberto Occhiuto, vicepresidente della commissione Bilancio, e Cesare Marini

Pollino, lunga la conta danni

- AreaNews

AreaNews

"Pollino, lunga la conta danni"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Pollino, lunga la conta danni

Almeno cento giorni per completare la conta dei danni del terremoto che ha colpito Mormanno nel cosentino, nel corso dello sciame sismico nel Pollino. A riferirlo il sottosegretario alla presidenza della Regione Calabria con delega alla Protezione civile Franco Torchia. Oltre 160 le richieste di sopralluogo. Riscontrati danni a edifici di culto e il distacco dalle montagne di enormi massi.

Terremoto del Molise. Una potente scossa di magnitudo 5.4 della Scala Richter, alle ore 11,32, provo...

L'Arena Clic - ALMANACCO - Articolo

Arena, L'

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Terremoto del Molise. Una potente scossa di magnitudo 5.4 della Scala Richter, alle ore 11,32, provo
e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **ALMANACCO**,

31 OTTOBRE 2002

Terremoto del Molise. Una potente scossa di magnitudo 5.4 della Scala Richter, alle ore 11,32, provoca il crollo della scuola elementare di San Giuliano di Puglia uccidendo 27 bambini e una maestra; altre due donne, residenti nello stesso paese, restano uccise dalle macerie delle proprie abitazioni.

Terremoto: Laratta (Pd), zone colpite Pollino chiedono aiuto

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Laratta (Pd), zone colpite Pollino chiedono aiuto"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto: Laratta (Pd), zone colpite Pollino chiedono aiuto

30 Ottobre 2012 - 17:56

(ASCA) - Cosenza, 30 ott - Franco Laratta, deputato del Pd, ha chiesto al Governo interventi urgenti per il Pollino, con una lettera, diretta al Presidente del consiglio, ricordando anche l'appello lanciato dal Sindaco di Mormano, uno de comuni piu' colpiti.

"Dal Pollino molta gente sembra intenzionata ad andare via, molti vivono nella paura e trascorrono le notti nelle automobili. La mancanza di prospettive certe e di interventi immediati - scrive Laratta - sta provocando un senso di amarezza e la paura di essere abbandonati dalle istituzioni.

Anche in considerazione di uno sciame sismico infinito: nella notte tra lunedì' e martedì' la terra ha tremato alle 18.01, alle 21.57, alle 0.24, alle 3.24, alle 5.12 e alle 5.55. Il picco di intensita' ha raggiunto 2.6, tale da essere avvertita dalla popolazione".

Laratta chiede al Governo "se sia a conoscenza delle condizioni in cui versano le zone del Pollino dopo il terremoto dei giorni scorsi e lo sciame sismico che dura ormai da due anni; se sia a conoscenza delle condizioni assai gravi in cui versa il comune di Mormanno (Cs) dove si registrano gravi danni al patrimonio abitativo, all'ospedale, al mercato, al patrimonio artistico-culturale; che cosa intenda fare per ridare sicurezza alle popolazioni colpite e certezza di interventi rapidi e urgente".

red/gc

foto

audio

video

Basilicata: via libera programma reinvestimento fondi dell'Ater Matera

- ASCA.it

Asca

"Basilicata: via libera programma reinvestimento fondi dell'Ater Matera"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Basilicata: via libera programma reinvestimento fondi dell'Ater Matera

30 Ottobre 2012 - 19:32

(ASCA) - Potenza, 30 ott - Il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato oggi a maggioranza (con 15 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e Psi ed 8 voti contrari di Pdl, Mpa e Ial) una delibera della Giunta relativa al programma di reinvestimento per l'anno 2012 dei proventi (1 milione di euro) derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica incamerati dall'Ater di Matera al 31/12/2010. Le risorse saranno destinate ai lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'eliminazione dell'amianto (150mila euro), alla manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in condomini misti (250mila euro) e ai lavori per la messa in sicurezza di fabbricati (600mila euro). Lo comunica, in una nota, il Consiglio Regionale della Basilicata.

Sempre a maggioranza (con 14 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Mpa, Ial, e Psi e 8 voti contrari del Pdl) l'Assemblea ha approvato un provvedimento, informa la nota, predisposto dal competente ufficio del Consiglio regionale, che riguarda la cancellazione di alcune associazioni dall'Albo regionale delle federazioni e delle associazioni dei lucani all'estero. A seguito di queste cancellazioni risultano attive ad oggi 15 federazioni e 132 Associazioni di lucani che operano in diverse regioni italiane ed in 19 paesi del mondo.

L'Assemblea ha inoltre deciso a maggioranza, con 23 voti favorevoli di Pd, Idv, Pdl, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e 3 voti contrari di Mpa, Ial e Psi) di prorogare l'attivita' della Commissione d'inchiesta Fenice fino al 31 gennaio 2013.

L'organismo ha gia' concluso le audizioni ed i lavori istruttori, e, dopo la consegna da parte del Cnr di una relazione tecnica, si riunira' come ha spiegato in aula il presidente Nicola Pagliuca (Pdl) solo per la redazione e la votazione del documento finale.

E' stata inoltre iscritta all'ordine del giorno (e sara' discussa in una delle prossime sedute) una mozione, informa la nota, proposta da Mariano Pici (Pdl) e firmata dagli altri consiglieri del popolo delle Liberta', con la quale si impegna il governo regionale "ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze ed i disagi delle popolazioni colpite dal sisma ed avviare un confronto con il governo nazionale e con il Dipartimento di Protezione civile affinche' sia considerata l'opportunita' di dichiarare lo stato di emergenza e per garantire misure di intervento e di sostegno alle popolazioni e agli enti locali interessati". Con la mozione si chiede inoltre di "prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilita' sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili a salvaguardia dell'incolumita' pubblica".

La Conferenza dei capigruppo ha deciso, conclude la nota, di rinviare ad una successiva riunione del Consiglio regionale l'esame della una pdl di iniziativa dei capigruppo di tutte le forze politiche, che propone di modificare la legge regionale n. 42/1993 sulle 'Norme in materia di modificazione territoriale, fusione ed istituzione di nuovi Comuni'.

com/mpd

Pollino, Regione: è stato di calamità

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/10/2012

Indietro

CRONACA

30-10-2012

Pollino, Regione: è stato di calamità

DA COSENZA

Tornare alla normalità. È questo l'imperativo delle popolazioni dei nove Comuni del Pollino colpiti venerdì da un violento terremoto e perseguitati da due anni da uno sciame sismico ininterrotto. Solo ieri sono state registrate altre dodici scosse, con un picco di 2.6 gradi. Ma la volontà degli abitanti di Mormanno e del loro sindaco, Guglielmo Armentano, è incrollabile. E così, come primo segnale di ripresa, sono state riaperte le scuole. Non tutti gli alunni sono tornati in classe, ma dal giro nelle aule il primo cittadino ha ricavato un'«impressione positiva». D'altra parte «tutti gli edifici sono stati controllati e non sono emersi danni». Questa parvenza di normalità, però, viene sospesa ogni sera: sono infatti ancora centinaia le persone che dormono in auto. Mentre solo 45 vanno nel centro di accoglienza allestito in una palestra.

A rendere più precaria la situazione sono la pioggia e il freddo anche se il maltempo non ha provocato altri danni. I limitati smottamenti hanno però procurato lavoro supplementare ai vigili del fuoco già impegnati nelle verifiche di stabilità. Dei 390 appartamenti controllati finora a Mormanno, Laino Borgo e negli altri comuni terremotati, una trentina è stata dichiarata inagibile. Nell'elenco ne restano altri 200. Una volta ultimato questo lavoro, si dovranno sistemare le abitazioni lesionate e andrà messo a norma l'ospedale. Gli enti locali non potranno però contare sull'aiuto dello Stato in quanto dopo il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha subito escluso l'esistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato di calamità. Il sindaco Armentano sembra essersene fatto una ragione: «Se non è stato dichiarato significa che possiamo andare avanti con le procedure ordinarie. Quello che chiediamo è di essere accompagnati in questo percorso per sistemare i danni». Chi invece non si arrende è il consiglio regionale che all'unanimità ha approvato un ordine del giorno con cui impegna la giunta ad attivarsi presso il governo.

Pioggia e freddo non frenano il lento ritorno alla normalità. Nei nove paesi terremotati su 390 alloggi controllati, una trentina è inagibile

Digilio (Fli): non sottovalutare terremoto Pollino**Basilicanet.it**

"Digilio (Fli): non sottovalutare terremoto Pollino"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Digilio (Fli): non sottovalutare terremoto Pollino

30/10/2012 15:46

BAS"L'annuncio che una famiglia di Mormanno si appresta a trasferirsi definitivamente a Roma, l'accorato appello del sindaco di Mormanno a "non abbandonare" le comunità del Pollino, la presentazione di un'interrogazione di senatori del Pdl a dichiarare "lo stato di calamità" naturale per le aree della Provincia di Cosenza" dimenticandosi dell'area della provincia di Potenza, sono segnali che l'attuale gestione della fase di interventi nei comuni de Pollino colpiti dal terremoto ha bisogno di una messa a punto, tenuto conto della sottovalutazione che si registra negli interventi ad ogni livello". E' quanto sostiene il sen. Egidio Digilio, coordinatore regionale di Fli, riferendo di "aver condiviso l'iniziativa del collega Mario Tassone dell'Udc che ha sollecitato il Governo a riferire in Parlamento per conoscere quali azioni si stanno definendo nell'emergenza che continua e a breve-medio termine. Paghiamo ancora lo scotto di una sottovalutazione come nel caso dell'installazione di tende che ovviamente in questa stagione autunnale sono ampiamente inadeguate e nelle ultime ore anche nell'area lucana del Pollino vengono sostituite da strutture abitative prefabbricate. La questione che più mi preoccupa riguarda i tempi di intervento: se nella zona calabrese come hanno riferito oggi gli amministratori regionali occorreranno non meno di 100 giorni per eseguire i sopralluoghi tecnici necessari a realizzare una mappa dettagliata dei danni al patrimonio edilizio privato e pubblico e non so quanto tempo occorrerà nella nostra area, la gente non può essere lasciata nell'incertezza a continuare a "sopportare" le continue scosse sismiche. Su quest'aspetto -conclude Digilio - anche il sindaco di Rotonda come il suo collega di Mormanno è stato chiaro: ben vengano la solidarietà e la vicinanza delle Regioni, dei parlamentari e persino del vice presidente del Parlamento Europeo, purchè facciano seguito con finanziamenti adeguati".

BAS 05

*I lavori del Consiglio regionale***Basilicanet.it***"I lavori del Consiglio regionale"*Data: **30/10/2012**

Indietro

I lavori del Consiglio regionale

30/10/2012 16:10 Via libera al programma di reinvestimento dei fondi dell'Ater di Matera. Rinviato l'esame della proposta di modifica della l.r. n. 42/1993 sulle "Norme in materia di modificazione territoriale, fusione ed istituzione di nuovi Comuni"

ACRII Consiglio regionale ha approvato oggi a maggioranza (con 15 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e Psi ed 8 voti contrari di Pdl, Mpa e Ial) una delibera della Giunta relativa al programma di reinvestimento per l'anno 2012 dei proventi (1 milione di euro) derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica incamerati dall'Ater di Matera al 31/12/2010. Le risorse saranno destinate ai lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'eliminazione dell'amianto (150mila euro), alla manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in condomini misti (250mila euro) e ai lavori per la messa in sicurezza di fabbricati (600mila euro).

Sempre a maggioranza (con 14 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Mpa, Ial, e Psi e 8 voti contrari del Pdl) l'Assemblea ha approvato un provvedimento, predisposto dal competente ufficio del Consiglio regionale, che riguarda la cancellazione di alcune associazioni dall'Albo regionale delle Federazioni e delle Associazioni dei lucani all'estero. A seguito di queste cancellazioni risultano attive ad oggi 15 Federazioni e 132 Associazioni di lucani che operano in diverse Regioni italiane ed in 19 Paesi del Mondo.

L'Assemblea ha inoltre deciso a maggioranza, con 23 voti favorevoli di Pd, Idv, Pdl, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e 3 voti contrari di Mpa, Ial e Psi) di prorogare l'attività della Commissione d'inchiesta Fenice fino al 31 gennaio 2013.

L'organismo ha già concluso le audizioni ed i lavori istruttori, e, dopo la consegna da parte del Cnr di una relazione tecnica, si riunirà - come ha spiegato in aula il presidente Nicola Pagliuca (Pdl) - solo per la redazione e la votazione del documento finale.

E' stata inoltre iscritta all'ordine del giorno (e sarà discussa in una delle prossime sedute) una mozione, proposta da Mariano Pici (Pdl) e firmata dagli altri consiglieri del popolo della Libertà, con la quale si impegna il governo regionale "ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze ed i disagi delle popolazioni colpite dal sisma ed avviare un confronto con il governo nazionale e con il Dipartimento di Protezione civile affinché sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e per garantire misure di intervento e di sostegno alle popolazioni e agli enti locali interessati". Con la mozione si chiede inoltre di "prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili a salvaguardia dell'incolumità pubblica". A riguardo il vicepresidente della Giunta Mancusi (assente il presidente De Filippo, impegnato a Roma nella riunione della Conferenza dei presidenti) ha detto che il governo regionale a breve riferirà in Aula sulle iniziative messe in atto per fronteggiare l'emergenza nell'area del Pollino.

La Conferenza dei capigruppo ha deciso infine di rinviare ad una successiva riunione del Consiglio regionale l'esame della una pdl di iniziativa dei capigruppo di tutte le forze politiche, che propone di modificare la legge regionale n. 42/1993 sulle "Norme in materia di modificazione territoriale, fusione ed istituzione di nuovi Comuni".

Fonte Consiglio Informa

Terremoto nel Pollino, mozione del Pdl**Basilicanet.it**

"Terremoto nel Pollino, mozione del Pdl"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto nel Pollino, mozione del Pdl

30/10/2012 16:26 Nel documento, primo firmato il consigliere Pici, si sottolinea che "la Commissione Grandi Rischi in un recentissimo rapporto sostiene che negli ultimi sei mesi la distanza temporale tra uno sciame sismico e il successivo è andata diminuendo"

ACRII gruppo consiliare del Pdl ha presentato nella seduta odierna del Consiglio regionale, una mozione che impegna la Giunta regionale a "intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze ed i disagi delle popolazioni colpite dal sisma nell'area del Pollino ed avviare un confronto con il Governo nazionale e con il Dipartimento di Protezione Civile affinché sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e per garantire misure di intervento e di sostegno alle popolazioni e agli enti locali interessati". Inoltre, si impegna il Governo regionale a "prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili a salvaguardia dell'incolumità pubblica".

Nella premessa del documento si sottolinea che "nella notte di venerdì 26 ottobre 2012 è stata registrata una forte scossa di terremoto al confine fra la Calabria e la Basilicata tra le province di Cosenza e Potenza, il cui epicentro è stato individuato tra i comuni di Mormanno, Laino Castello, Laino Borgo e nel comune di Rotonda. Da oltre due anni quest'area è interessata da uno sciame sismico che finora ha fatto registrare oltre duemila scosse e nel biennio vi sono stati periodi di attività sismica frequente intervallati da periodi di relativa calma. La Commissione Grandi Rischi - continua il documento - in un recentissimo rapporto sostiene che negli ultimi sei mesi la distanza temporale tra uno sciame sismico e il successivo è andata diminuendo e la sismicità di fondo tra gli sciame è in aumento. Le scosse, sempre secondo la Commissione, avvengono in una delle macro-aree maggiormente sismiche d'Italia dove risultano strutture sismogenetiche capaci di rilevare terremoti di medie e di grandi dimensioni. Dalle analisi è risultato che le probabilità di un evento con magnitudo 5.5 sono aumentate di 100 volte e che il fenomeno desta allarme e preoccupazione nelle popolazioni interessate".

"Le ricognizioni in atto nell'area del sisma - prosegue la mozione del Pdl - su fabbricati ed infrastrutture pubbliche e private hanno evidenziato situazioni di precarietà, le popolazioni continuano a trascorrere le notti all'interno di auto e ricoveri di fortuna e il maltempo, che da diverse ore sta interessando le zone colpite dal sisma, potrebbe provocare ulteriori gravi danni derivanti da frane e smottamenti ad un territorio dall'assetto idrogeologico precario".

Fonte Consiglio Informa \$:m

furia simile al terremoto dell'80

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Attualita*

«Furia simile al terremoto dell 80»

La testimonianza del salernitano Forte ed il reportage del giornalista Armenti

SALERNO «Si chiama Sandy, un nome dolce, cinematografico. Ma è l uragano che ha portato New York allo stato di massima allerta. Da domenica tutti i mezzi di trasporto sono stati bloccati, e così Manhattan ha acquistato quell aspetto da fine del mondo che l ha resa così familiare agli occhi degli appassionati di cinema». A scriverlo, sul suo sito Scoprinewyork.it, è Pietro Armenti, giornalista salernitano che da anni vive nella Grande Mela e nelle ultime ore, ha sperimentato sulla propria pelle il panico. Ora dopo ora, anche attraverso l ausilio di Facebook, Armenti, ha aggiornato in resto del mondo sugli appelli lanciati dalle autorità (State a casa , Fate scorte di cibo e candele , Aiutate i vostri vicini in difficoltà) e soprattutto sugli effetti di Sandy, fotografando le facciate dei palazzi che sull ottava strada hanno ceduto, gli alberi sdradicati, le luci spente a Midtown, Manhattan allagata ed infine una Time Square dove le prime timide luci dei cartelloni pubblicitari e gli impermeabili di qualche temerario, hanno segnato la ripresa della normalità dopo che molte zone sono state evacuate, tra Long Island, Brooklyn, e Lower Manhattan, dove il rischio allagamento era maggiormente concreto. Nella Grande Mela c è anche un altro salernitano, che ha vissuto la furia di Sandy durante una vacanza da un amica. E Francesco Forte, attore salernitano da anni trapiantato a Roma. «Mi trovo nel West Side, al nord di Manhattan - ha raccontato raggiunto telefonicamente - E stato terribile. Acquazzoni, fortissime raffiche di vento. Siamo stati costretti a tappare le finestre con del legno per evitare che i vetri di questa town house di tre piani si spaccassero. Ho avuto paura e mi sono ritornate alla mente le immagini strazianti del terremoto del 1980». Le urla della gente, il deserto irreal, l incapacità di poter agire per fronteggiare un evento le cui conseguenze non erano prevedibili: «Le similitudini sono tante e mi hanno creato ansia. Siamo anche rimasti bloccati in casa, perchè un grosso albero si è abbattuto dinanzi l ingresso». Forte non ha voluto essere ospitato nei rifugi messi a disposizione per accogliere le persone che non si sentivano al sicuro: «Ho preferito restare a casa della mia amica, ci siamo fatti coraggio a vicenda, alla fine nel momento peggiore, per sdrammatizzare, lei mi ha preparato i biscottini di Halloween. Una delle principali virtù degli americani è l ironia». Da ieri mattina il peggio è passato, «ma il ritorno alla normalità non sarà facile», confessa Forte. (b.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sfollati pronti ad occupare il municipio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

LA DENUNCIA

Sfollati pronti ad occupare il Municipio

«Sono passati quasi due mesi e nessuno ha fatto niente per consentirci di tornare a casa. Siamo stanchi ed abbiamo deciso di occupare il municipio»: le circa venti persone evacuate dalle nove abitazioni sulla strada provinciale 29, tra Battipaglia ed Olevano sul Tusciano, in località Fiumillo, hanno deciso di passare alle maniere forti per far sentire la loro voce. Nella giornata di oggi, non è ancora chiaro se accadrà di mattina o di pomeriggio, occuperanno il Comune e chiederanno di incontrare il sindaco Giovanni Santomauro. Lo scorso 13 settembre, a seguito di un violento acquazzone, Battipaglia aveva mostrato forti lacune strutturali ed urbanistiche. A farne le spese, in particolare, nove famiglie che erano state raggiunte dall'ordinanza di evacuazione immediata a causa di fenomeni di erosione e fratture presso l'ex cava La Rocca. Problemi preesistenti che erano stati inevitabilmente peggiorati dalle cattive condizioni meteorologiche. Eventuali crolli o frane avrebbero potuto causare danni alle abitazioni sottostanti e alle persone, pertanto la Protezione civile aveva scelto la strada dello sgombero. Circa quindici giorni dopo, il Comune aveva provveduto ad inviare l'ordinanza di messa in sicurezza dell'ex cava a Giovanni La Rocca, amministratore unico della società La Rocca Terminal srl che risulta proprietaria del sito. Entro il termine di dieci giorni, come si legge nell'ordinanza, La Rocca avrebbe dovuto nominare un tecnico abilitato cui affidare la redazione del progetto di messa in sicurezza dell'ex cava, nonché della regimentazione delle acque piovane afferenti il sito. Inoltre, entro 45 giorni dall'ordinanza, vanno eseguiti i lavori di messa in sicurezza, come da progetto precedentemente trasmesso al Comune e previa comunicazione di inizio lavori. Non è chiaro a che punto sia attualmente l'iter procedurale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inquilini

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

- *Sport*

INQUILINI

di Liborio De Simone

CONDONO E PREVENZIONE IL SENATO CI RIPROVA

Condono e prevenzione del rischio idrogeologico. Su questi argomenti diametralmente opposti si aprono oggi i lavori della Commissione Territorio, ambiente e beni ambientali del Senato. Riapertura del condono: il disegno di legge propone la modifica del DL 269/2003, riaprendo fino al 31 dicembre 2012 i termini del condono edilizio per gli abusi commessi fino al 31 dicembre 2003 ed estendendo la sanatoria agli abusi sui beni ambientali e paesistici. Secondo il primo firmatario la norma risolverebbe la situazione creata in Campania dalla sentenza 49/2006 della Corte Costituzionale che, annullando la LR10/2004, ha reso inapplicabile nella regione il condono del 2003, consentendo la demolizione di poche costruzioni, mentre la maggior parte degli edifici abusivi è rimasto in piedi. La proposta ha già destato un'ondata di proteste. Legambiente ha avviato una raccolta firme per fermare l'iter del disegno di legge, che può essere sottoscritta sul sito dell'associazione o su twitter (#nocondonoedilizio). Per il presidente Cogliati Dezza, «il Paese ha bisogno di interventi di messa in sicurezza del territorio, di risanamento ambientale, di riqualificazione del patrimonio edilizio, il contrario della politica dei condoni, che ogni volta produce nuovo abusivismo, moltiplica i cantieri illegali, saccheggia ed espone a nuovi rischi i territori».

Terremoto, ancora scosse e adesso trema anche la Sila**CosenzaPiù.it***"Terremoto, ancora scosse e adesso trema anche la Sila"*Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto, ancora scosse e adesso trema anche la Sila

?????? YooTheme

?????? ?????????? joomla

Dettagli

Pubblicato Martedì, 30 Ottobre 2012 11:13

Scritto da Redazione

COSENZA - La terra continua a tremare sul Pollino, dopo la scossa del quinto grado di venerdì scorso. Nella notte l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato cinque scosse, la più forte delle quali di magnitudo 2.6. Ma oltre che sul Pollino, due terremoti sono stati registrati anche in Sila, alle 3.36 ed alle 3.41, entrambe di magnitudo 2.1. Sul Pollino, interessato da due anni da uno sciame sismico, le scosse sono state registrate alle ore 0.24 (magnitudo 2.4), alle 1.12 (2.2), alle 3.24 (2.5), alle 5.12 (2.6), ed alle 5.55 (2).

In Sila, le due scosse sono avvenute nella zona di Altilia Aprigliano, Belsito, Spezzano Piccolo, Rogliano, Pedace, Mangone, Casole Bruzio, Dipignano, Malito, Parenti e Piane Crati.

Allerta meteo per la Calabria

- allerta, meteo, calabria - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Allerta meteo per la Calabria"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Reggio](#)

[3bmeteo](#)

Allerta meteo

per la Calabria

30/10/2012

Le zone più esposte saranno basso Ionio reggino, Locride, catanzarese e crotonese. Acquazzoni anche sull'area colpita dal terremoto. Giovedì primo novembre la situazione sarà migliore.

"Mercoledì di forte maltempo per la Calabria a causa dell'arrivo di una intensa perturbazione dal Mediterraneo occidentale". E' la previsione di 3bmeteo.com.

Piogge intense e temporali di forte intensità, secondo le previsioni, imperverseranno in particolare sui settori ionici.

Le zone più esposte saranno basso Ionio reggino, Locride, catanzarese e crotonese. Acquazzoni anche sull'area colpita dal terremoto. Giovedì primo novembre la situazione sarà migliore.

Sisma Pollino: la Calabria chiede stato d'emergenza

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Pollino: la Calabria chiede stato d'emergenza"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino: la Calabria chiede stato d'emergenza

Il Consiglio Regionale della Calabria ha votato ieri un documento nel quale chiede al Governo Monti la dichiarazione dello stato di emergenza per le aree interessate dallo sciame sismico nel Pollino. 37 senatori poi hanno chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di calamità naturale per la Provincia di Cosenza

Articoli correlati

Venerdì 26 Ottobre 2012

Terremoto 5.0 nel Pollino. Grande paura fra la popolazione

Venerdì 26 Ottobre 2012

Visita di Gabrielli nel Pollino: pochi danni, ma si tenga alta l'attenzione

tutti gli articoli » *Martedì 30 Ottobre 2012* - Istituzioni -

Il sisma nel Pollino di venerdì scorso, lo sciame che dura da oltre due anni, i rischi e la paura preoccupano non poco la popolazione e le istituzioni locali che si trovano a dover gestire l'emergenza.

Queste preoccupazioni hanno portato il Consiglio Regionale della Calabria a votare ieri un documento sottoscritto sia dai gruppi di maggioranza che di opposizione con cui si impegna "la Giunta regionale ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare i disagi delle popolazioni colpite dal sisma".

Nell'ordine del giorno, inoltre, si chiede un confronto con il Governo e con il Dipartimento di Protezione civile affinché "sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e perché sia comunque garantita e adottata ogni utile ed opportuna misura di intervento a sostegno delle stesse popolazioni e degli enti locali impegnati in prima fila sul fronte dell'emergenza".

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, arrivato nell'area del Pollino venerdì 26 ottobre, giorno stesso della forte scossa di terremoto, per un sopralluogo, aveva riferito che "al momento non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di emergenza". Lo stesso numero uno della Protezione Civile aveva immediatamente sottolineato che non è escluso che il Governo decida in un secondo momento di dichiarare lo stato di emergenza "se nelle prossime ore o nei prossimi giorni ci dovesse essere un aggravamento o un quadro più complicato di quello che appare in queste ore". "Questo non significa - ha proseguito Gabrielli - che non ci potranno essere degli interventi e ovviamente gli interventi dovranno essere a valle di una seria ricognizione dei danni che ci sono stati e, conseguentemente, al reperimento delle somme necessarie per far sì che questi danni vengano riparati".

Il sottosegretario regionale alla Protezione Civile, Franco Torchia, è intervenuto ieri in Consiglio Regionale riportando un primo bilancio dei danni ai beni immobili ed al territorio e delle situazioni esistenti, stimando ad ora un 35% di edifici danneggiati in seguito al sisma tra quelli controllati. Torchia ha poi informato circa gli interventi messi in atto dalla Protezione civile regionale per fare fronte ai disagi e consentire la messa in sicurezza della popolazione.

Il presidente della Giunta Giuseppe Scopelliti, sempre durante l'incontro di ieri, ha informato il Consiglio sugli interventi già operati dal governo regionale. "Noi abbiamo fatto il nostro dovere, riconosciuto anche dal Prefetto Gabrielli. Il nostro impegno - ha detto Scopelliti - c'è stato. Ma bisogna considerare che le risorse della Regione sono veramente esigue. Se non avremo il sostegno del Governo rischiamo di avere problemi molto seri. È vero che non ci sono stati morti o feriti, ma questo non esime il Governo a guardare alle esigenze di questo territorio, così come è stato fatto nelle altre parti del

Sisma Pollino: la Calabria chiede stato d'emergenza

paese".

Guglielmo Armentano, sindaco di Mormanno, uno dei paesi del Pollino maggiormente interessati dallo sciame sismico e dal terremoto 5.0 di venerdì scorso, ha espresso il suo ringraziamento al Consiglio regionale per l'approvazione dell'ordine del giorno che impegna la Giunta ad intervenire sul Governo per la dichiarazione dello stato di emergenza. "Ringrazio chi ha proposto l'ordine del giorno - ha detto il sindaco - ma non possiamo fermarci alle buone intenzioni. La Giunta regionale deve trovare il modo di intervenire. Stamani ho incontrato una famiglia con padre, madre e tre figli. Uno di loro vive a Roma e stamani il capofamiglia mi ha detto che a questo punto stanno pensando di trasferirsi tutti nella Capitale. Anche perchè la terra continua a tremare, notte e giorno".

Infine è stata avanzata oggi una richiesta al Governo da parte di trentasette senatori perchè venga dichiarato "lo stato di calamità naturale per le aree della provincia di Cosenza, colpite dal recente terremoto".

Primo firmatario della mozione è il senatore calabrese del Pdl Antonio Gentile, affiancato dai colleghi e corregionali Franco Bevilacqua, Vincenzo Speziali, Giuseppe Valentino e Giovanbattista Caligiuri. I parlamentari calabresi si sono ritrovati uniti e compatti nel sollecitare l'esecutivo nazionale ad avviare interventi urgenti nella zona del Pollino.

"Intervenire con tempestività per dare un supporto economico e psicologico alla popolazione. Ciò, per dare una svolta alla politica di supporto verso le popolazioni calabresi vittime del terremoto che, in un solo anno, hanno dovuto sopportare oltre 400 scosse".

Anche il deputato Giovanni Dima (Pdl) ha presentato un'interrogazione all'esecutivo, per sapere "se il Governo è intenzionato a dichiarare lo stato di calamità naturale per le aree coinvolte da un sisma che ha causato gravi danni ad una zona che ora risulta essere ancora più esposta a rischi di carattere idrogeologico". Dima ha chiesto "quali iniziative intenda porre in essere il Governo centrale per salvaguardare le popolazioni ed i territori in questione, anche da contraccolpi di carattere economico". A rivolgersi all'esecutivo nazionale anche il deputato Mario Tassone (Udc) che ha chiesto al Governo di riferire al Parlamento sulla situazione post terremoto in Calabria e Basilicata.

Redazione/sm

Fonti: Consiglio Regionale Calabria, Agenzia Dire, La Repubblica

\$.m

Sisma Pollino: via le tende a Rotonda. Arrivano i MAP

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Pollino: via le tende a Rotonda. Arrivano i MAP"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Sisma Pollino: via le tende a Rotonda. Arrivano i MAP

Troppo freddo a Rotonda, vento e pioggia e basse temperature rendono impossibile la vita nelle tende. Per gli sfollati lucani sono in arrivo alcuni moduli abitativi provvisori

Articoli correlati

Lunedì 29 Ottobre 2012

Pollino, freddo e pioggia: si

teme per gli sfollati in tenda

tutti gli articoli » *Martedì 30 Ottobre 2012 - Attualità -*

Per fronteggiare le cattive condizioni meteorologiche, tecnici e volontari della Protezione civile installeranno a Rotonda (PZ) alcune strutture abitative prefabbricate per ospitare gli sfollati: tre moduli abitativi prefabbricati sostituiranno le dieci tende che ospitano gli sfollati di Rotonda da venerdì scorso, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 5.0 che ha interessato il massiccio del Pollino.

Ne dà notizia la Regione Basilicata; la decisione è stata presa questa mattina nel corso della riunione appena conclusasi tra funzionari della Protezione civile regionale, rappresentanti amministrativi e tecnici del Comune di Rotonda.

"L'installazione di strutture abitative più solide e resistenti - spiega la nota regionale - si è resa necessaria a causa delle cattive condizioni meteorologiche che da ieri stanno interessando la zona colpita dal sisma. Oltre alle case prefabbricate saranno montati anche diversi bagni chimici.

I moduli abitativi ospiteranno in totale 24 persone. Il numero degli sfollati si è ridotto in quanto chi aveva deciso di abbandonare la casa per paura di nuove scosse, è rientrato nella propria abitazione così ad usufruire delle strutture abitative della Protezione civile sarà chi effettivamente ha l'abitazione giudicata inagibile".

Continuano intanto i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile per le verifiche statiche degli edifici sia pubblici sia privati.

red/pc

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola*"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

Allerta meteo della Protezione Civile su buona parte della penisola italiana per domani e dopodomani. Si prevedono intense precipitazioni e venti, anche molto forti, sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. Allertate le ProCiv di Liguria, Toscana, Campania e di Roma Capitale

Martedì 30 Ottobre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile informa dell'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale, ribattezzata dai media come la "perturbazione di Halloween", che porterà nella giornata di domani e dopodomani una fase di maltempo sull'intera penisola.

Si prevedono infatti rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione.

Sulla base di tali previsioni meteo il Dipartimento ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che "prevede, dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici. Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori".

Le Protezioni Civili di diverse regioni della penisola hanno poi emesso proprie specifiche allerte meteo, dati i rischi che la "perturbazione di Halloween" porta con sé.

In Toscana si prevedono precipitazioni di particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. La Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle ore 8.00 di domani, mercoledì 31 ottobre, fino alle ore 12.00 di giovedì 1 novembre.

Per la forte pioggia sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Per il vento forte saranno possibili diversi blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

La Protezione civile della Regione Campania, alla luce del quadro meteo fornito dalle elaborazioni dei modelli matematici, informa che, a partire dalla mattinata di domani l'intero territorio regionale sarà attraversato da una nuova intensa perturbazione con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità, in particolare dal pomeriggio.

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

Tale condizione sarà associata anche ad un notevole rinforzo dei venti e del moto ondoso con possibili mareggiate.

"La perturbazione - precisano dalla protezione civile regionale - sarà più veloce di quella che ha appena lasciato la Campania, ma ugualmente intensa. Proprio alla luce dell'impatto che le precipitazioni potrebbero avere sul territorio, è stato emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata. Le piogge e la nuvolosità si attenueranno già nel corso della giornata di dopodomani."

In Liguria invece si temono soprattutto diverse frane in seguito alle piogge già cadute nei giorni scorsi che hanno reso più instabili e saturi i versanti.

L'allerta diramata in regione, di livello 1, arriva dalla Protezione civile: "l'allerta non è di tipo idrologico, in quanto la criticità, da questo punto di vista, è di tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane". La Protezione Civile raccomanda ai Comuni di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana.

La "perturbazione di Halloween" arriverà domani anche a Roma. Nel pomeriggio la Capitale sarà interessata da "piogge, rovesci e temporali - scrive il Centro Funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile - più frequenti ed intensi nel pomeriggio; venti forti meridionali, fino a burrasca sulla costa; mare agitato, con possibili mareggiate".

L'ondata di maltempo sarà di breve durata.

Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi domani pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile di Roma Capitale ha disposto l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo.

Il maltempo interesserà poi anche le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia dove si manifesterà con venti forti, possibili burrasche, provenienti dai quadranti orientali.

Redazione/sm

La terra continua a tremare

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Cronaca»

La terra continua a tremare

30 ottobre 2012

Ancora scosse in tre diversi distretti sismici nel Cosentino. Il sindaco di Mormanno: "Il paese rischia di chiudere"

COSENZA. Il territorio calabrese è stato interessato, nelle ultime 24 ore, da una serie di scosse di terremoto in tre diversi distretti sismici. Resta particolarmente attivo lo sciame che sta interessando il Pollino, colpito nei giorni scorsi dal movimento tellurico di magnitudo 5. Sei i terremoti nelle ultime ore compresi tra magnitudo 2 e magnitudo 2.7; nessun ulteriore danno nella zona del cosentino interessata pochi giorni fa, ma un'ulteriore dose di paura e preoccupazione tra i residenti che continuano a convivere con una condizione che si trascina oramai da due anni. Scosse telluriche anche nei distretti del Monte Alpi Sirino, vicino al Pollino, con i sismografi che hanno registrato una scossa di magnitudo 2.2, mentre altre due, entrambe di 2.1, sono state registrate in Sila, sempre in provincia di Cosenza. La caratteristica delle nove scosse registrate nelle ultime ore è che tutte si sono verificate in superficie, dal momento che hanno una profondità inferiore ai 10 chilometri, altra caratteristica dello sciame del Pollino. "Stiamo valutando, con gli altri sindaci della zona, un'azione forte. Non possiamo essere abbandonati". A dirlo è stato Guglielmo Armentano, il sindaco di Mormanno, uno dei paesi del Pollino più colpiti dalla scossa di venerdì scorso. "Stamani (ieri n.d.r.)- ha aggiunto - ho dovuto chiudere il supermercato nella piazza centrale del paese. Le case inagibili, nel centro, sono una trentina e sono chiuse otto chiese su 10. Per non parlare dell'ospedale sul quale occorreranno accertamenti che richiederanno tempo. Qui il paese rischia di chiudere. Da soli non ce la facciamo". Armentano ha espresso il suo ringraziamento al Consiglio regionale che ieri ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta ad intervenire sul Governo per la dichiarazione dello stato di emergenza. "Ringrazio chi ha proposto l'ordine del giorno - ha detto il sindaco - ma non possiamo fermarci alle buone intenzioni. La Giunta regionale deve trovare il modo di intervenire".

FOTO/ Serino: esercitazione antisismica dei Carabinieri, le immagini

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"FOTO/ Serino: esercitazione antisismica dei Carabinieri, le immagini"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Le immagini

Serino – Si è tenuta stamane, presso l'area mercato di Sala di Serino, l'esercitazione di intervento antisismico del decimo Battaglione Carabinieri Campania di Napoli.

Grande partecipazione delle scolaresche e della popolazione locale che, insieme ai reparti territoriali dei carabinieri dell'Irpinia e al primo cittadino di Serino Gaetano De Feo, hanno contribuito al successo dell'importante appuntamento. Il 10° BTG Carabinieri "Campania" è stato protagonista, negli anni, di interventi in numerosi eventi calamitosi che hanno colpito il centro-sud Italia: terremoto dell'Irpinia del 1980, alluvione di Sarno e Quindici del 1998, terremoto del Molise del 2002, terremoto dell'Aquila del 2009.

(martedì 30 ottobre 2012 alle 12.47)

Protezione ciivile, da domani nuova perturbazione in Campania**Julie news**

"Protezione ciivile, da domani nuova perturbazione in Campania"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Protezione ciivile, da domani nuova perturbazione in Campania

30/10/2012, 13:51

La Protezione civile della Regione Campania, alla luce del quadro meteo fornito dalle elaborazioni dei modelli matematici, informa che, a partire dalla mattinata di domani l'intero territorio regionale sarà attraversato da una nuova intensa perturbazione con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità, in particolare dal pomeriggio.

Tale condizione sarà associata anche ad un notevole rinforzo dei venti e del moto ondoso con possibili mareggiate.

"La perturbazione - precisano dalla protezione civile regionale - sarà più veloce di quella che ha appena lasciato la Campania, ma ugualmente intensa. Proprio alla luce dell'impatto che le precipitazioni potrebbero avere sul territorio, è stato emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata. Le piogge e la nuvolosità si attenueranno già nel corso della giornata di dopodomani."

Il sistema regionale di protezione civile e la Arcadis, agenzia regionale di difesa del suolo, sono allertati per le eventuali necessità dalle 12 di domani e per le 24 ore successive.

Agropoli, sarà chiesto il riconoscimento dei danni provocati dal maltempo**Julie news**

"Agropoli, sarà chiesto il riconoscimento dei danni provocati dal maltempo"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Agropoli, sarà chiesto il riconoscimento dei danni provocati dal maltempo

30/10/2012, 12:30

Sarà richiesto dal Comune di Agropoli il riconoscimento dei danni provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'ultimo fine settimana e l'assegnazione di adeguati finanziamenti per il ripristino dei danni e per l'esecuzione degli interventi necessari per prevenire ulteriori criticità. E' quanto è stato stabilito dalla giunta comunale di Agropoli, guidata dal sindaco Franco Alfieri, che farà voti al Prefetto di Salerno, alla Protezione Civile, al settore Difesa Suolo della Regione Campania e al settore provinciale del Genio Civile.

Intanto, previsto pugno duro per i proprietari di terreni privati che non mantengono puliti canali e corsi d'acqua. Il sindaco Franco Alfieri, che nei giorni scorsi ha effettuato personalmente sopralluoghi sui punti maggiormente colpiti, ha emesso un'ordinanza specifica rivolta:

a tutti i proprietari di terreni di provvedere alla manutenzione ed alla pulizia dei fossi, canali e corsi d'acqua in genere che attraversano i terreni e dei relativi argini; al ripristino dei fossi e canali che fossero stati eliminati; al ripristino dello stato dei luoghi laddove tratti di corsi d'acqua siano stati intubati o coperti senza le prescritte autorizzazioni ovvero alla verifica idraulica ed all'eventuale adeguamento previa autorizzazione delle Autorità competenti;

a tutti i proprietari di terreni e/o di edifici accessibili dalle pubbliche vie di provvedere, previe le necessarie autorizzazioni e nel rispetto del codice stradale, alla regimazione delle acque piovane convogliandole nei fossi e nei canali vicini ed evitando la dispersione delle stesse nelle pubbliche vie; alla posa in opera di apposite griglie, che non interrompano la continuità delle cunette, in corrispondenza della intersezione tra dette strade private e le pubbliche vie, eliminando eventuali tubazioni incassate e scivoli;

a tutti coloro che installano cantieri e/o depositano materiali negli spazi pubblici, di adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare che gli stessi materiali siano trascinati dalle acque piovane.

E' assolutamente vietato depositare materiali di risulta e rifiuti di ogni genere se non nei luoghi a ciò destinati.

Maltempo, arriva la tempesta di Halloween**Julie news**

"Maltempo, arriva la tempesta di Halloween"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Maltempo, arriva la tempesta di Halloween

'Il Casertano sarà la zona più colpita'

.

30/10/2012, 12:53

Oggi giornata di tregua dal maltempo ma domani arriva la perturbazione numero 7 di ottobre, in arrivo dalla Spagna, che porterà un nuovo deciso peggioramento meteo con forti piogge e venti molto sostenuti. Durante la giornata, infatti, sono previste piogge insistenti sulle regioni meridionali, Campania compresa.

È la "Tempesta di Halloween", come l'hanno soprannominata i meteorologi, che sarà "rapida ma molto forte" e che - si legge in una nota - "colpirà il 100% del territorio nazionale dal pomeriggio di domani fino alle prime ore di giovedì".

Almeno 8 le regioni a rischio, compresa la nostra dove è scattata già l'allerta. Previsti anche venti di scirocco fino a 60km/h e mare agitato.

In particolare, avvertono gli esperti, sarà il Casertano una delle zone maggiormente colpite dalla tempesta di Halloween.

Già ieri a Napoli, e in tutta la Campania, i danni sono stati significativi. In città e nei comuni vicini sono state decine le telefonate ai vigili del fuoco per allagamenti di strade e, in particolare, di cantine, box e sottoscala, mentre non pochi cartelloni sono finiti travolti dal vento ed alberi sono stati abbattuti.

Anche in Penisola Sorrentina e nel salernitano sono state registrate numerose criticità, per arginare le quali è dovuta intervenire, come nel caso di Agropoli, la Protezione civile regionale che continua ad emanare avvisi di criticità ed a monitorare le aree a rischio frana.

Terremoto, la Calabria trema ancora, nove scosse in 24 ore**Julie news**

"Terremoto, la Calabria trema ancora, nove scosse in 24 ore"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, la Calabria trema ancora, nove scosse in 24 ore

30/10/2012, 18:30

CATANZARO - Il territorio calabrese è stato interessato, nelle ultime 24 ore, da una serie di scosse di terremoto in tre diversi distretti sismici. Resta particolarmente attivo lo sciame che sta interessando il Pollino, colpito nei giorni scorsi dal movimento tellurico di magnitudo 5. Sei i terremoti nelle ultime ore compresi tra magnitudo 2 e magnitudo 2.7; nessun ulteriore danno nella zona del cosentino interessata pochi giorni fa, ma un'ulteriore dose di paura e preoccupazione tra i residenti che continuano a convivere con una condizione che si trascina oramai da due anni. Scosse telluriche anche nei distretti del Monte Alpi Sirino, vicino al Pollino, con i sismografi che hanno registrato una scossa di magnitudo 2.2, mentre altre due, entrambe di 2.1, sono state registrate in Sila, sempre in provincia di Cosenza. La caratteristica delle nove scosse registrate nelle ultime ore è che tutte si sono verificate in superficie, dal momento che hanno una profondità inferiore ai 10 chilometri, altra caratteristica dello sciame del Pollino.

Ora trema anche la Sila: 2 piccole scosse E sul Pollino lo sciame non dà tregua

- terremoto, sila, pollino, scosse, sciame - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Ora trema anche la Sila: 2 piccole scosse E sul Pollino lo sciame non dà tregua"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Ora trema anche la Sila: 2 piccole scosse

E sul Pollino lo sciame non dà tregua

Sismografi in azione anche sull'altro massiccio del Cosentino: molti i Comuni interessati, da Aprigliano a Zumpano, ma la magnitudo resta attorno a 2.1. Più significativi i fenomeni registrati nell'area del sisma di venerdì scorso: è stata una notte intensa con picchi di livello 2.6

L'epicentro delle scosse sulla Sila

NON c'è pace per i rilievi montuosi del Cosentino: anche la Sila, adesso si mette a tremare. Per due volte, nella notte, i sismografi hanno rilevato attività nel sottosuolo, ad una profondità di circa 17 chilometri e a distanza di cinque minuti: la prima volta alle ore 3.36, la seconda alle 3.41. Tanti i comuni che rientrano nel raggio di 10 chilometri dall'epicentro: da Aprigliano a Zumpano, da Rogliano a Spezzano della Sila. E c'è anche Cosenza. La magnitudo, però, è rimasta bassa, attestandosi su un livello di 2.1

Ben più consistente, invece l'attività sul Pollino, nella zona colpita venerdì notte da una scossa di magnitudo 5, che ha fatto scattare l'allarme dopo un lungo periodo di tensione legato allo sciame sismico attivo da anni. Stanotte è stato un continuo: da ieri sera la terra ha tremato alle 18.01, alle 21.57, alle 0.24, alle 3.24, alle 5.12 e alle 5.55. Il picco di intensità ha raggiunto 2.6, una quota che nelle vallate si sente con chiarezza. E che, ai nervi scossi delle persone che vivono con l'incubo terremoto, ha portato un'altra dose di ansia.

Redazione web

30 ottobre 2012 08:03

\$.m

Terremoto di magnitudo 2.6 nel Pollino poco dopo le 5 del mattino

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto di magnitudo 2.6 nel Pollino poco dopo le 5 del mattino"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 2.6 nel Pollino poco dopo le 5 del mattino LaPresse - 10 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto di magnitudo 2.6 nel Pollino poco dopo le 5 del mattino](#)

Potenza, 30 ott. (LaPresse) - Un terremoto di magnitudo 2.6 ha colpito il Pollino stamane. La scossa si è verificata alle 5.12, epicentro tra il potentino e il cosentino, a una profondità di 3,6 chilometri. Poco più tardi, alle 5.55, è stata registrata una seconda scossa, nella stessa zona, questa volta a una profondità di 7,5 chilometri.